

Milano: forzando il bagagliaio nel quale era stato rinchiuso

Rapito fugge gettandosi dall'auto

Enzo Vigliano era stato prelevato venerdì, ma i banditi avevano continuato a girare per la città - Presi due di una banda di sequestratori torinesi: hanno anche ucciso uno degli ostaggi

MILANO — Per la prima volta nella drammatica storia del sequestro, un ostaggio è riuscito a fuggire: è successo ieri mattina, verso le 9,40, a Enzo Vigliano, 32 anni, che liberatosi dai lacci è riuscito a forzare il bagagliaio dell'auto nella quale era rinchiuso. La storia ha avuto sviluppi mentre la macchina, con i banditi a bordo, rallentava per imboccare una curva. Da quando era stato preso, venerdì mattina, il Vigliano non era mai uscito dal baule dell'auto.

Subito dopo l'impatto col terreno l'uomo si è rialzato precipitosamente e senza neppure girarsi, in combinatezza, a correre alla spicciolata e precipitato in un bar, ha infilato la porta della toilette e si è chiuso dentro. La proprietaria del bar, che si trova in via Caviglioglio, ha avvertito immediatamente la polizia di Milano.

Il sequestro di Vigliano è avvenuto nella zona di Porta Venezia, in un'auto di colore scuro, con i vetri tintati. Il sequestratore che ha forzato il bagagliaio è riuscito a uscire dall'auto e a correre verso un bar. I banditi, che erano sei, hanno continuato a girare per la città. Uno degli ostaggi è stato ucciso.

Il sequestro di Vigliano è avvenuto venerdì mattina, alle 9,40, in via Caviglioglio. L'auto era guidata da un bandito che ha forzato il bagagliaio e ha fatto fuggire l'ostaggio. I banditi sono rimasti in città e hanno continuato a girare per la città.

Ucciso detenuto in licenza che doveva accusare esponenti dc

NAPOLI — Un detenuto in licenza è stato ucciso mentre si recava a casa. Il morto era stato incaricato di accusare esponenti della Dc.

Il morto era un detenuto in licenza che doveva accusare esponenti della Dc. È stato ucciso mentre si recava a casa.

Aderiscono partiti e sindacati

32 comuni in piazza a Taurianova contro la violenza mafiosa

La prepotenza delle cosche sulla vita economica

Dalla nostra redazione

CATANZARO — La Calabria scende in piazza contro la mafia. Oggi, a Taurianova, nel cuore della zona di Craxi, 32 comuni aderiscono alla manifestazione contro la violenza mafiosa. La manifestazione è stata organizzata dai sindaci e dai consiglieri comunali dei 32 comuni.

La manifestazione è stata organizzata dai sindaci e dai consiglieri comunali dei 32 comuni. È stata una grande manifestazione di piazza.

Un convegno a Terni

Progetto ferroviario fra Falconara e Civitavecchia

Una linea trasversale di grande interesse nazionale

Disponibile il documentario "Madre, ma come?"

La UNITELEFILM ha realizzato un documentario a colori, della durata di 33 minuti, sulla condizione della donna ed in particolare sulla maternità.

Il documentario, dal titolo "Madre, ma come?", può costituire un valido strumento di analisi e di dibattito nell'ambito dei consigli, dei consigli di fabbrica, della scuola, delle circoli e nei corsi delle feste de l'Unità. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a UNITELEFILM, via F. Sciucchi, 14 ROMA, tel. 589976 e 586226.

TERNI — Nel dibattito sulla necessità di adeguare alle realtà regionali e interregionali il piano nazionale delle ferrovie dello stato, che prevede una spesa fino al 1990 di 17 mila miliardi di lire, si è inserito per un'occasione promossa dalle Regioni Lazio, Umbria e Marche.

Nel incontro di Terni è stato fatto un esame del programma di interesse nazionale della transversale ferroviaria Falconara (Abruzzo) - Civitavecchia.

È da segnalare che il convegno ha registrato una convergenza di posizioni di imprenditori, politici, docenti e della società. È stato organizzato dal Parlamento Italiano, in collaborazione con il ministero dei trasporti e il ministero delle ferrovie.

Mentre prosegue il confronto politico

La riforma di PS: alla Camera il nodo del sindacato

I problemi già svolti - Il PCI denuncia l'uso da parte dei prefetti di migliaia di uomini in attività

ROMA — Migliaia di uomini della polizia svolgono attività di controllo, in attività e in compiti che con i servizi di stato non hanno nulla a che fare. Molti di questi uomini sono posti al servizio di prefetti, di altri funzionari e delle loro famiglie, nonostante i 250 milioni di lire stanziati in questa materia dalla legge di bilancio (PSI) e l'esistenza di precise disposizioni di legge che lo vietano.

Il problema, non nuovo, è stato sollevato in Parlamento dai deputati Sergio Flamini, Anna Maria Ciaffaglione e Pietro Carmone, membri del comitato ristretto della Camera che sta lavorando da settimane per unire al testo di legge per la riforma della polizia.

Che cosa accade? Prendiamo ad esempio Genova. Qui il prefetto (trattato a proprio servizio o attività in compiti non attinenti a quelli di polizia — lo si legge nella interrogazione dei tre deputati comunisti — 2 deputati di PS che svolgono mansioni di cameriere e sbragiacchiere, 4 appuntati con mansioni di autista, mentre altri 9 appuntati e 1 brigadiere svolgono servizi burocratici di scrivani, anticamera, copia, spedizioni. A tutto ciò devono aggiungere, al servizio militare di PS, altri 200 uomini come telegrafisti, oltre naturalmente al numero personale addetto al corpo di guardia della prefettura.

A Genova, dove opera da tempo una agguerrita organizzazione di proiettili, pistole e braccialetti. Il nucleo romano del servizio di sicurezza (SDS, ex A Interrom) ha a disposizione effettivi assai inferiori del milione di PS a disposizione del prefetto.

Nel gennaio del '74, per porre riparo ad una situazione intollerabile, venne varata una legge sulla disciplina delle attività di polizia, che stabilisce che gli appartenenti al corpo di PS non possono essere impiegati in compiti che non siano quelli attinenti al servizio di polizia, in particolare, non possono essere addetti a mansioni di anticamera o scrivani e non sono ammessi al servizio di disposizione di autorità e funzionari dello Stato. Questa legge venne tuttavia ignorata dal ministro dell'Interno, che dette l'incarico di prefetto a un certo...

colare ai prefetti, che conteneva precise disposizioni per «ridurre alle funzioni istituzionali ed operative il maggior numero possibile di elementi» e «senza presentarsi che in stretta difesa delle istituzioni, la subordinata dell'ordine democratico, l'omologata garanzia fisica dei cittadini, rappresentando compiti che spettano ai servizi di polizia». Sono passati, quasi cinque mesi e tutto è rimasto come prima. È necessario un intervento con fermezza per porre fine ad una situazione intollerabile.

Di questi problemi si è occupato anche il «Comitato ristretto» della Camera che si occupa della riforma di PS, di fronte al quale restano da esaminare le questioni della direzione generale, le norme disciplinari e, infine, il sindacato che resta il punto di maggiore dissenso nel confronto tra i partiti.

Per la riforma di PS, il nodo del sindacato è stato comunque deciso in proposito, anche se — come ha detto il socialista Bazzano — si presenta la necessità di trasferire la questione al Parlamento.

Su questo punto ci sono state, da alcune prese di posizione, fra cui quella di Vittorio Paganò, segretario confederale della UIL, il quale accusa le forze politiche di compromettere la riforma della PS e di voler rinviare la riforma della PS a tempo indeterminato. Queste ed altre affermazioni hanno determinato un certo stupore, anche perché si mette sullo stesso piano la Dc, contraria al sindacato di polizia collegato alla Federazione socialista, e i partiti di sinistra che per una soluzione unitaria si sono battuti e continueranno a battere.

Critiche al piano operativo alla Camera del nodo del sindacato, sono state espresse anche da Elio D. Fracanzano, direttore generale del sindacato di PS, e dal gen. Enzo Fossano, il quale ha dichiarato che il partito comunista è sempre stato favorevole al sindacato di polizia, ma che non ha mai avuto un ruolo di primo piano in questa materia.

Queste posizioni, in parte egittiche, hanno determinato il fatto che del problema della riforma di PS, anche del sindacato di polizia, si sta investendo il Parlamento.

Sergio Pardera



A Firenze convegno storico italo-jugoslavo

FIRENZE — In una sala di Palazzo Farnesini, ospitata ufficialmente dalla presidenza del Consiglio regionale toscano, e sotto il patrocinio della S.I.O.I. (Società Italiana per l'Organizzazione internazionale) ha tenuto venerdì e sabato i suoi lavori il secondo convegno annuale fra storici italiani e jugoslavi. Il convegno nell'ambito del accordo culturale fra i due paesi, si è occupato dei collegamenti diplomatici e politici che in relazione alla questione di Oriente, si stabilirono nel secolo scorso tra i due paesi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

DELL'11 GIUGNO 1977

Bari	36	12	62	31	7	x
Cagliari	46	18	78	71	16	x
Firenze	11	25	31	66	59	1
Genova	45	24	6	88	63	x
Milano	18	50	71	29	69	1
Napoli	65	85	89	4	46	2
Palermo	7	19	64	40	38	1
Roma	74	23	64	18	70	2
Torino	7	65	61	19	14	1
Venezia	50	89	23	57	71	x
Napoli 2° estratto						2
Roma 2° estratto						1

LE QUOTE: al 12 punti L. 14.201.000; agli 11 L. 363.800, al 10 L. 31.800.

...i vestiti

150.000 uomini, un grande patrimonio di lavoro, di capacità di scienza e consapevolezza che la Montedison impegna a fondo su una prospettiva di rafforzamento del sistema produttivo da anni.

Alta chimica si è dedicata agli prodotti più capaci di risolvere i problemi e di dare risultati: la chimica e le tecniche del Prof. G. Montaioni e la Montedison si sono unite.

La natura non è in grado di vestire tutti. L'industria tessile è tutta il mondo, presente più che mai da fibre sintetiche, così da a chimica. La Montedison è presente nel settore con fibre e prodotti importanti: industrie chimiche e sociali, che hanno rivoluzionato l'abbigliamento e profondamente il modo di vestire. Fibra acrilica (Leacril): la fibra in setole di ovino di diametro variabile per vestire per bambini, per camice e magliette sport.

Fibra poliestere: versatili e resistenti. Anche nata a un tempo, ma che ora ha prestazioni e durata di durata dei materiali. Giombepi sono i tessuti sintetici, la fibra di setole di ovino e la fibra di setole di ovino da donna e da donna, gli impieghi esposti.

Fibra polipropilene (Meraklon): il portamento è stato della ricerca Montedison, questa fibra ha una posizione di primo piano sul mercato mondiale, è impiegata per lo sport, abiti da lavoro, maglieria e di estetica, per gli sport.

Fibre poliammiche: coprono una vasta area di esigenze, dalle camicie e biancheria, alle tute e camice, all'abbigliamento sportivo, ai capi elastici, tute, impermeabili e giacche e a vento.

GRUPPO MONTEDISON
dalla scienza la vita dell'uomo